BALLOTTAGGIO L'AQUILA: DE MATTEIS, "CITTA' SVENDUTA DA CIALENTE"

18 Maggio 2012



L'AQUILA – "Ciò che è emerso e che sta emergendo in questi giorni è chiaro: Cialente e il centrosinistra hanno svenduto la città per interessi di partito e che non hanno nulla a che vedere con ciò di cui gli aquilani hanno bisogno".

Così il candidato sindaco di "L'Aquila città aperta", Giorgio De Matteis, che sfiderà l'uscente Massimo Cialente al ballottaggio di domenica e lunedì prossimi. L'esponente Mpa in conferenza stampa era affiancato dall'ex sindaco Enzo Lombardi, a lungo in predicato di concorrere per la poltrona di primo cittadino, e dalla coordinatrice provinciale dell'Udc, Morena Pasqualone.

De Matteis è tornato sulla vicenda apparentamenti: "Cialente si è accordato con l'Idv, anche se il candidato sindaco Mancini si è detto contrario a quell'intesa. Una manovra portata avanti dai vertici, il senatore Mascitelli e il consigliere regionale Costantini su tutti. Poi c'è stata la vicenda del carteggio tra il Pd e Fli, con i segretari regionali dei partiti che si erano spartiti prebende e posti in municipalizzate. Infine il piano di ricostruzione, che invece di essere discusso con la città viene mandato al Governo per sottoporlo alla supervisione di tre super esperti".

Critiche che si aggiungono a quelle mosse in risposta agli europarlamentari Sassoli e Pittella che in città hanno riproposto il tema della zona franca: "Forse questi cantastorie girovaghi,che fino a tre anni fa forse non sapevano nemmeno dov'era L'Aquila, non sanno che la zona franca oltre ad essere stata inserita nella legge sul terremoto era stata fortemente voluta dai senatori del Pd che firmarono l'emendamento, Lusi, Marini e Legnini su tutti".

La vicenda del carteggio tra il segretario regionale di Fli, Daniele Toto, e quello del Pd, Silvio Paolucci, per l'apparentamento (poi saltato) con Cialente, sarebbe stata al centro di una riunione straordinaria della quinta commissione consiliare, presieduta da Lombardi, "che si sarebbe svolta comunque a porte chiuse, per non alimentare il clima di scontro e tensioni. Ma da quelle lettere, e da quella successiva di Cialente all'onorevole Toto, sono emerse cose gravissime, come assegnazioni di posti in municipalizzate o altri incarichi. Benedetti mi ha contestato la legittimità della convocazione, senza sapere che la Commissione può occuparsi di queste cose".

"Credo che gli aquilani siano molto più svegli di quanto si pensi, e hanno capito cosa sta succedendo e cosa è successo – ha aggiunto la Pasqualone – Nel corso di questa campagna elettorale abbiamo fatto capire ai cittadini qual è la nostra idea di città e già con il risultato del primo turno credo che abbiano dato una risposta, che testimonia la voglia di cambiamento che si respira. Non si andava al ballottaggio in questa città da almeno 15 anni".

"L'Aquila non può continuare a vivere sotto questo sistema di padronaggio – ha chiosato De Matteis – Noi diciamo basta all'incapacità di questa amministrazione e anche la gente ne è schifata".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli